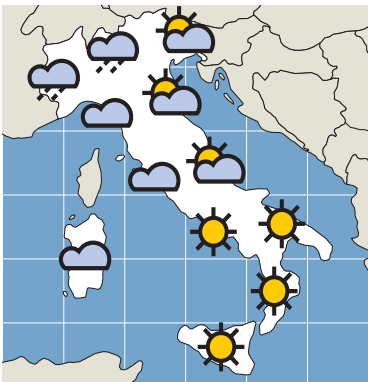


## Il Tempo

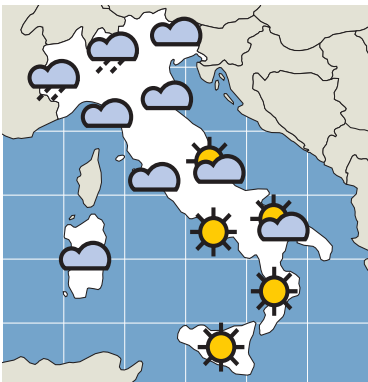


### Oggi

**NORD** ■ Molte nubi sul settore occidentale con locali precipitazioni; parzialmente nuvoloso altrove.

**CENTRO** ■ Locali annuvolamenti su Toscana e Sardegna; sereno sulle restanti regioni.

**SUD** ■ Generali condizioni di tempo stabile su tutte le regioni.

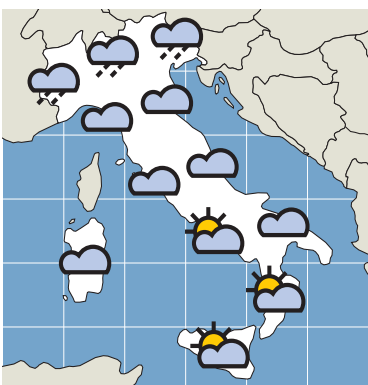


### Domani

**NORD** ■ Molte nubi quasi ovunque con precipitazioni a carattere sparso sulle aree alpine.

**CENTRO** ■ Annuvolamenti su Toscana, Sardegna e Lazio; sereno o poco nuvoloso altrove.

**SUD** ■ Sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni.



### Dopodomani

**NORD** ■ Ancora molte nubi con precipitazioni sparse; più frequenti sulle zone alpine.

**CENTRO** ■ Nuvolosità irregolare su tutte le regioni.

**SUD** ■ Cielo poco nuvoloso su tutte le regioni con locali annuvolamenti sulla Puglia.

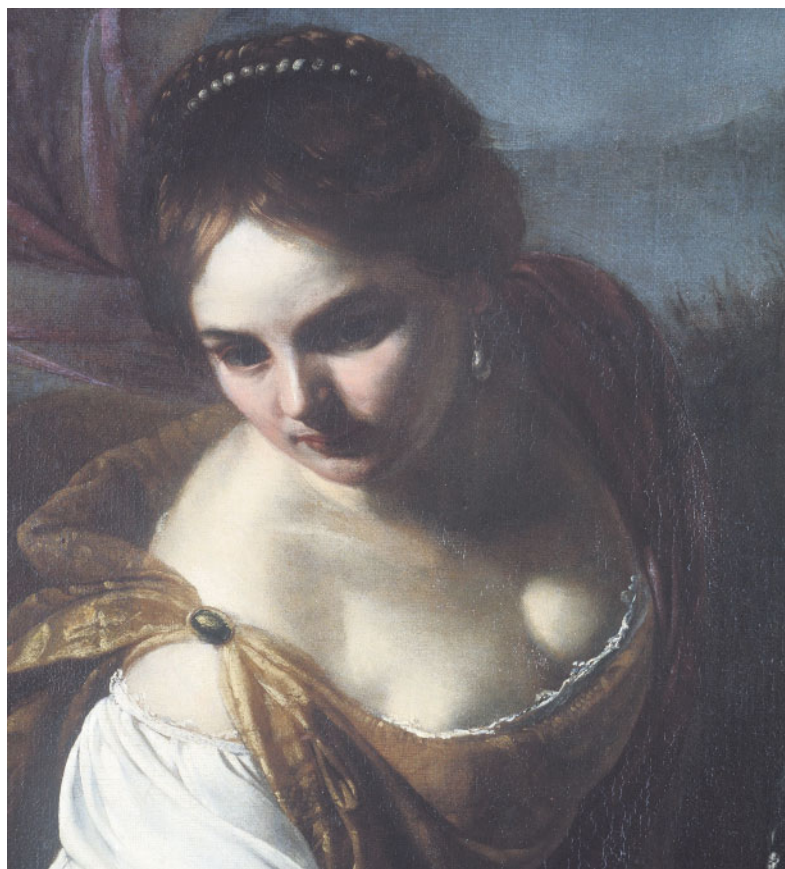
## Pillole

### RACCONTARE L'AQUILA IN DANZA

La coreografa Francesca La Cava dedica alla sua città distrutta dal sisma, L'Aquila, il suo nuovo spettacolo: Alice oltre lo specchio. Un'Alice che parte da Carroll e arriva ai nostri giorni, specchiandosi in una realtà di macerie e ferite, morte e voglia di rinascita. Con il gruppo e-Motion stasera il debutto al Teatro Nuovo di Torino.

### MAIORI, PREMIO ROBERTO ROSSELLINI

Stasera a Maiori consegna del premio Rossellini: tra i destinatari anche Andrea Segre e Stefano Liberti, autori del doc *Mare chiuso* e Fabio Cavalli, regista teatrale dalla cui idea si è realizzato *Cesare deve morire* dei Taviani. Inoltre, premiati Franco Arminio e Andrea D'Ambrosio per *Di mestiere faccio il paesologo* e Daniele Chiariello per *Zio Angelo ai tempi moderni*.



## Doria Pamphilj: capolavori in luce

**LAVORI IN CORSO IN GALLERIA** ■ Nello storico palazzo di via del Corso a Roma, una mostra per presentare al pubblico i risultati - spesso sorprendenti - dei restauri che hanno fornito straordinarie novità per la conoscenza dei dipinti Doria Pamphilj, dalla Salomè di Tiziano al lotto, da Dosso Dossi al Guercino.

### NANEROTTOLI

## Facce da Lupi

Toni Jop

Magari vi è sfuggito il Lupi dell'altra sera a Porta a Porta. Difendendo l'attuale, disastroso assetto della Rai dal tentativo del centrosinistra di sottrarre l'azienda agli interessi dei politici, ha fatto il comico: «La politica deve semmai nominare persone serie... deve mettere le persone che deve mettere... la politica deve farsi la cre-

dibilità... quanti hanno usato la Rai per fare quello che volevano fare?». Non è fantastico che venga un richiamo simile dall'uomo che rappresenta le mani di Berlusconi sulla Rai? Chi ha messo Minzolini 'n coppa al Tg1? Chi ha impiantato sulla stessa rete per anni Ferrara in uno «scivolo» di squallido berlusconismo militante? Chi ha se-gato Daniele Luttazzi, Enzo Biagi, Santoro, Dandini, per dirne alcuni, assieme a tanti bravi dirigenti che non si sono mai fatti condizionare dai politici? La notizia triste è che nel salotto di Vespa nessuno ha zittito questa insopportabile faccia di bronzo. ♦

## DIAZ CHI OCCULTA LA MEMORIA

**BUONE  
DAL WEB**

Marco  
Rovelli

www.alderano.splinder.com



In rete è circolata la lettera che Enrica Bartesaghi, presidente del Comitato Verità e Giustizia per Genova, ha scritto alla ministra degli interni Cancellieri, la quale ha detto che sì, andrà a vedere *Diaz, Don't Clean Up this Blood* - il film di Daniele Vicari che racconta la «macelleria messicana» alla scuola Diaz la notte di sabato 21 luglio 2001, durante il G8 genovese - motivando così la sua scelta: «Il Paese ama molto le forze dell'ordine, però è giusto, che mi vada a documentare perché tanto più si conosce, tanto meglio si fa».

Come Enrica Bartesaghi, non sono riuscito a credere ai miei occhi. Quella notte avrei dovuto dormire anch'io in quella scuola, e solo per un caso non lo feci, evitando così di essere massacrato dall'irruzione delle forze di polizia. Possibile che l'ex prefetto di Genova abbia bisogno di vedere un film per documentarsi su quei fatti infami? Come scrive Bartesaghi: «per documentarsi, per conoscere, per meglio fare, lei ha bisogno di andare a vedere un film? Una fiction? Che non riporta nemmeno i nomi dei responsabili di tanta cieca violenza? Se vuole posso aiutarla, si tratta di alcuni dei funzionari, nel frattempo tutti promossi, nonostante i processi e le sentenze di condanna, ai vertici della «tanto amata» polizia italiana. Nessuno dei condannati in primo e secondo grado nei processi Diaz e Bolzaneto, è stato sospeso od allontanato dal lavoro. Nel frattempo, la maggior parte dei reati sono stati prescritti, grazie ad inspiegabili ritardi nella trasmissione degli atti alla Corte di Cassazione». Poteva dire, la ministra, che non vedeva responsabilità di sorta quella notte, sarebbe stata più chiara. Ma non è assolutamente ammissibile quest'occultamento di una memoria che dovrebbe essere parte integrante di una qualsiasi normale coscienza civile democratica. ♦